



**Il Ponte di Mantignano**, conosciuto come «Ponte dei Cazzotti», collegava le due sponde del fiume Greve nei pressi della frazione fiorentina di Mantignano.

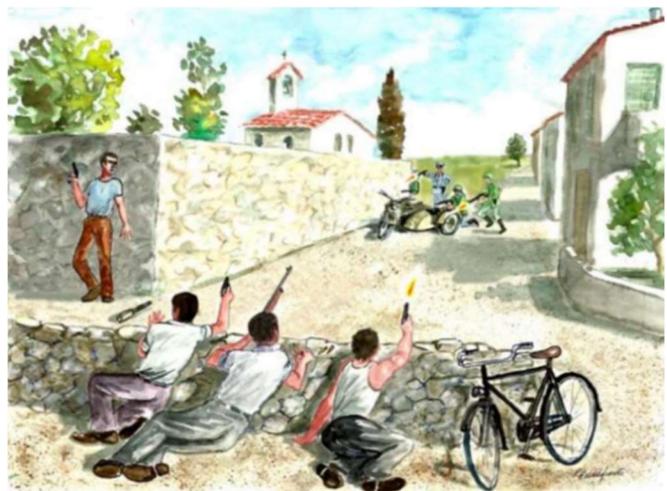
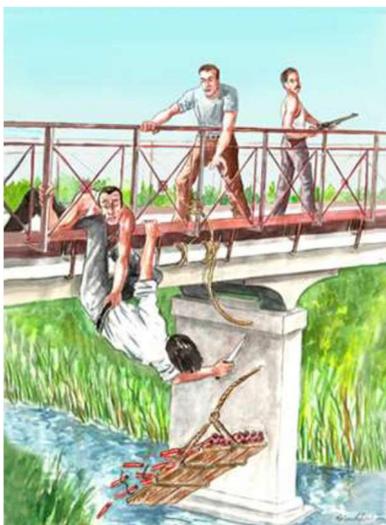
La sua costruzione risale alla prima decade del '900, quando il Comune di Casellina e Torri, allora competente su quel territorio, sollecitato dalla popolazione, decise di sostituire la vecchia

passerella di legno con un ponte in cemento armato, in modo da disporre di una strada alternativa alla Via Pisana per l'accesso a Firenze.

Per quasi un secolo il ponte ha rappresentato un'importante via di transito, seppure le dimensioni ridotte della sua carreggiata creassero soventi ed incresciosi alterchi per stabilire la precedenza del passaggio. Da lì il nome di «Ponte dei Cazzotti», grazie ai quali si tendeva a volte a risolvere la questione.



Durante il passaggio del fronte bellico, il 4 agosto 1944, fu protagonista di alcune vicende che videro le Squadre di Azione Patriotica locali impegnate a difenderlo dalle mine collocate dalle truppe di occupazione alla sua struttura ed a presidiarlo con scontri a fuoco fino all'arrivo degli alleati.



Quei giovani ragazzi furono protagonisti anche dello sminamento dell'Acquedotto di S. Maria a Mantignano, ma nel pomeriggio, alcuni di loro trovarono la morte nell'esplosione di due mine anticarro che stavano disinnescando nei pressi della Chiesa di S. Stefano ad Ugnano.



**Dino Catarzi**



**Gino Del Bene**



**Alfredo Marzoppi**



**Silvano Masini**



**Ascanio Taddei**

Il ponte di Mantignano è stato demolito nel settembre 2024 per motivi di sicurezza idraulica.

Il Comune di Firenze ha realizzato un progetto di musealizzazione che ha lasciato sul territorio significative tracce della sua storia e delle vicende che lo hanno interessato.